



RELAZIONE SULLA VERIFICA DEI VINCOLI FINANZIARI L.R. 11/2010, DGR N. 207/2011, DGR 317/2012, L.R. 9/2013

Rendiconto della gestione anno 2021

L.R. 11/2010

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Si riportano, di seguito, le verifiche effettuate sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano l'Ente nell'esercizio finanziario 2020.

- **Art 16, comma 1** *o* *decorrere dall'esercizio finanziario 2011 gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa nonché gli enti presso cui la Regione indica i propri rappresentanti concorrono al contenimento della spesa pubblica regionale adeguando le proprie politiche di bilancio alle medesime disposizioni alle quali è assoggettata l'Amministrazione regionale per il rispetto del patto di stabilità interno, nonché alle disposizioni previste dall'articolo 76 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, in materia di spesa per il personale* ai sensi di tale articolo questo Ente è tenuto al rispetto dei medesimi limiti del Patto di stabilità regionale, considerato, però, che per la Regione Sicilia a decorrere dall'anno 2016, in attuazione dell'accordo sottoscritto con lo Stato il 20 giugno 2016 e recepito dall'art. 11 del decreto-legge 113/16 si è introdotto il pareggio di bilancio viene a decadere l'applicabilità di tale norma agli I.A.C.P.
- **Art. 17, comma 1** *o* a seguito dell'emanazione della L.R. 16/2017 il cui art. 6 c. 4 dispone l'applicazione del c. 1, art. 17, L.R. 11/2010, anche agli enti sottoposti a vigilanza e tutela. Con decreto assessoriale 9/Gab del 3 marzo 2021, l'Assessore per le Infrastrutture e la Mobilità ha stabilito: Art. 1 *o* i compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti sottoposti a vigilanza dell'Assessorato Infrastrutture e Mobilità, sono quelli di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 20 gennaio 2012, classificati secondo le modalità di cui all'art. 1 del medesimo decreto presidenziale; disponendo, altresì, con l'art. 2: *o* la revoca dei provvedimenti amministrativi adottati in contrasto con il presente decreto assessoriale.

Sulla base delle superiori premesse, questo Istituto:

- ✓ Fino al 02/03/2021 il Consiglio di Amministrazione di questo Istituto ha percepito fino al 31/12/2020 un compenso determinato sulla base della nota prot. n. 49522 del 9 ottobre 2017, con la quale il Dipartimento delle Infrastrutture ha inviato una direttiva riguardante i compensi spettanti ai componenti del C. di A. degli II.AA.CC.PP. della Sicilia, individuando nella somma di € 20.000,00 il compenso massimo annuale da corrispondere al Presidente e € 9.860,76 da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione, così come determinato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 22/12/2020.
- ✓ Dal 03/03/2021 il compenso attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione in € 20.000,00 annui lordi e in € 18.000,00 annui lordi quello attribuito ai singoli consiglieri a far data dall'emanazione del D.A. n. 9/gab del 03 Marzo 2021, così come determinato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/12/2021 .
- **Art. 19, comma 3** *o* l'ente ha adottato, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, i parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri. Per tale fattispecie, durante la gestione 2020, l'Ente si è attenuto a

quanto previsto dalla disposizione normativa anche per forniture di beni e servizi inferiori alla soglia prevista.

- **Art. 22** ó I contratti relativi a rapporti di consulenza stipulati dall'Ente sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, del suo curriculum - vitae, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'ente. Si certifica che durante la gestione 2021 l'Ente non ha stipulato alcun contratto di questo tipo.
- **Art. 23, comma 1** ò *Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, non possono effettuare spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20 per cento*óó Si evidenzia che l'ente non sostiene spese a copertura regionale per relazioni pubbliche, convegni etc.
- **Art. 23, comma 2** ò *I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni*óó Si evidenzia che l'Ente non ha sostenuto spese a tale titolo nel corso dell'esercizio 2021.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REG. N. 207 DEL 05/08/2011

- **Il punto 11** dispone che a decorrere dal 2012 le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non possono superare il limite del 20% della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009 (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2011). Si evidenzia che l'Ente non ha effettuato alcuna spesa a tale titolo nel Rendiconto di gestione anno 2021.
- **Il punto 12** impone il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni. Si evidenzia che l'Ente non ha previsto alcuno stanziamento a tale titolo nel Rendiconto di gestione 2021.

DELIBERA DI GIUNTA REG. N. 317 DEL 04/09/2012

Punto 1.4.1 ò *Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:*

c) *"siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011*ó

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese comunicazione cartacee ó lett.c) punto 1.4.1 Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	IMPEGNI 2011	LIMITE	IMPEGNI 2021	
	a	b = a x50%			
33	spese postali	8,601,10	4.300,55		11.096,06

Si rileva l'impossibilità al rispetto del predetto limite in quanto la quasi totalità delle comunicazioni cartacee è indirizzata ai locatari degli alloggi con i quali non è possibile utilizzare forme alternative di comunicazione.

d) *ò siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. I Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche*ó

Si rappresenta che non sono in essere contratti di telefonia mobile e in ordine alle utenze elettriche questo ente non supporta nessun costo.

g) "si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011ö.

Non ci sono stati costi per conservazione degli atti.

L.R: 9/2013

- **Art. 20** - L'importo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale è stato rideterminato in applicazione L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 20, co. 1 e co. 2), che detta disposizioni sul contenimento della spesa in materia di pubblico impiego.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE DIRIGENZIALE	LIMITE	FONDO 2021
		a	b=a-20%	
18	FONDO RETRIBUZIONE ACCESSORIE DIRIGENZA	158.877,00	127,101,60	63.165,23

- **Art. 22** - L'Istituto **non possiede auto di rappresentanza**. Nel corso del 2021 questo IACP ha avuto in dotazione n. 1 autovetture operativa al fine di consentire al personale tecnico dipendente agevoli spostamenti nel territorio provinciale per i fini ispettivi ed istituzionali dell'Ente. Tale veicolo, utilizzato in noleggio mediante *Convenzione Consip* ha una cilindrata inferiore ai 1300.
- **Art. 24** ó L'Istituto nel corso dell'esercizio 2021 non ha sostenuto spese per la nomina di consulenti esterni;
- **Art. 27** ó L'Istituto in atto sostiene il costo dell'affitto dei locali sede, decurtato del 15% rispetto all'anno 2013, in applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica e del disposto dell'art. 3, comma 4, del DL. 06/07/2012 n.95.

D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. "

Nel corso dell'esercizio 2021 non ha superato il limite di p 7,00.

Art. 4, comma 2 , della L.R. 15 aprile 2021, n. 9 rubricato "Misure in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa"

L'articolo 4, comma 2, della L.R. 15 aprile 2021, n. 9, stabilisce che *öle società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti di cui all'Art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni devono predisporre entro il 30 aprile 2021 un piano di rientro che preveda una riduzione delle spese correnti pari al 3 per cento rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019, con le eventuali deroghe che possono essere eccezionalmente introdotte con deliberazione motivata della Giunta regionale. La riduzione è effettuata prioritariamente con riferimento alle spese di sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenze e quant'altro non indispensabile allo svolgimento delle attività sociali. L'osservanza delle disposizioni del presente comma ed il mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro comporta la revoca degli organi di amministrazione delle societàö.*

Va preliminarmente premesso che, in riferimento alle spese correnti, previste nel predetto art. 4 della legge regionale n. 9/2021, che devono essere prioritariamente ridotte, questo Istituto non ha sostenuto tali

tipologie di spese nel 2019, né tantomeno ha previsto spese nel bilancio di previsione per l'anno 2021 riferibili a sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenze.

Al fine del rispetto della norma, l'ente dovrebbe predisporre una riduzione rispetto alla somma spesa nell'anno 2019 pari ad € 815.282,34, per € 24.458,47 riconducendo la spesa corrente a € 790.823,87.

Da consuntivo 2021 l'Ente ha effettuato complessivamente spese correnti per € 721.949,08, rispettando il limite imposto dalla norma

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA
(Dott.ssa Boanno Lucia)

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Maria Trovato)